<http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2014-03-13/il-mattone-emilia-al-collasso-cinque-anni-persi-34mila-posti-lavoro-142919.shtml?uuid=ABg80p2>

Il mattone in Emilia vicino al collasso. In cinque anni persi 34mila posti di lavoro

di Natascia Ronchetti

Bologna – Cinque miliardi di investimenti andati in fumo dal 2008 al 2013 e nessun concreto segnale di ripresa, con l'unica eccezione della domanda di riqualificazione e ristrutturazione delle abitazioni, soprattutto nell'ambito della ricostruzione post terremoto. Per le imprese edili dell'Emilia Romagna la crisi è ancora profondissima. Stremate dal crollo delle opere pubbliche, diminuite del 9,1%, dalla paralisi dell'immobiliare (la produzione di nuove abitazioni ha subito una flessione che supera il 18%) e dalla stagnazione dell'edilizia non residenziale, agitano anche lo spettro dell'infiltrazione del crimine organizzato.

"Se non si restituisce liquidità – dice Giovanni Torri, presidente di Ance Emilia Romagna - non vi sarà ripresa. E se le banche non torneranno a svolgere la loro funzione di finanziatori è destinato ad aumentare anche nella nostra regione il rischio di infiltrazioni criminali, depositarie di risorse rilevanti". L'indice è puntato contro la classe politica, "che non è stata capace di fare proprie le istanze del settore", prosegue Torri. E contro il sistema del credito. La stretta operata dalle banche, nell'erogazione di finanziamenti, ha svuotato le casse delle imprese, facendo della crisi di liquidità una vera e propria emergenza. I numeri tracciano lo scenario di un settore che rischia il collasso. Sempre negli ultimi 5 anni ha perso quasi 34mila posti di lavoro.

Un'emorragia che sembra destinata a proseguire anche quest'anno, con la previsione di un ulteriore calo dei livelli di produzione e degli investimenti: una percentuale che oscilla intorno al 2%, dopo una contrazione dell'attività che solo l'anno scorso ha sfiorato il 7%. Si salva solo il comparto delle riqualificazioni delle abitazioni private: l'effetto degli incentivi per la ricostruzione nelle aree terremotate del Modenese, del Ferrarese e della provincia di Bologna. L'assenza di misure a sostegno delle imprese, per rilanciare la domanda immobiliare e per aprire una nuova stagione di opere pubbliche, hanno creato le condizioni di quello che Torri chiama un vero e proprio processo di destrutturazione. Nel solo 2013 sono mancate all'appello, tra nuove aperture e cessazioni di attività, quasi 2.400 imprese. Per Torri una vera e propria tragedia sociale di fronte alla quale "occorre recuperare il senso di comunità e sostenere il capitale umano". Eppure, secondo i costruttori, con interventi per rilanciare le riqualificazioni del patrimonio edilizio esistente uniti a un allentamento del patto di stabilità, si potrebbero mettere in moto investimenti per 68 milioni di euro.

Firefox | 24 Il mattone in Emilia vicino al collasso. In ...

www.ilssole24ore.com/art/impresa-e-territori/2014-03-13/il-mattone-emilia-al-collasso-cinque-anni-persi-34mila-posti-lavoro-142919.shtml

Abbonati subito! **34 ORE BUSINESS CLASS**

Milano 20° (cambia)

24 ORE
IMPRESA & TERRITORI
Giovedì • 13 Marzo 2014 • Aggiornato alle 14:43

NEWS! Quotidiano del Fisco English version
Professioni e Imprese24 Formazione Eventi
Banche dati Servizi
Versione digitale f t s

VIESMANN
Convegno & Premiazione Concorso
Lunedì 17 marzo
ATAHOTEL (MI)
scoprite come iscrivervi
Vi aspettiamo
PAD. 7
Stand G31-K52
MCE

HOME ITALIA & MONDO NORME & TRIBUTI FINANZA & MERCATI **IMPRESA & TERRITORI** NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STRUMENTI DI LAVORO STORE24 Acquista & abbonati

Industria Reti&utility Made in Lavoro Mondo&mercati Regole&Incentivi Rapporti24 Agricoltura Finanziamenti Ue

Un diritto di ogni grande professionista del diritto. **24 ORE BUSINESS CLASS DIRITTO**

Impresa & Territori ► Industria

Il mattone in Emilia vicino al collasso. In cinque anni persi 34mila posti di lavoro

di Nataschia Ronchetti

Tweet Consiglia 1 +1 0 My24 A - A -

Bologna – Cinque miliardi di investimenti andati in fumo dal 2008 al 2013 e nessun concreto segnale di ripresa, con l'unica eccezione della domanda di riqualificazione e ristrutturazione delle abitazioni, soprattutto nell'ambito della ricostruzione post

EXPO Ferroviaria 2014

14:55 13/03/2014